



NORME REDAZIONALI E BIBLIOGRAFICHE

LINEE GUIDA EDITORIALI

rivista di Design in Open Access

SOUTHERN IDENTITY

NOTIZIE SUL DESIGN MERIDIANO

design meridiano è un design a misura d'uomo, sociale, etico, fondato sul pensiero critico, liberamente legato alla specificità e alle risorse del territorio, ai punti di forza dei luoghi in cui prende forma.



– 1. INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'articolo dovrà prevedere:

- **titolo** massimo 70 caratteri spazi inclusi;
- **sottotitolo** massimo 70 caratteri spazi inclusi;
- **autore** affiliazione istituzionale, indirizzo email;
- **abstract lingua inglese** compreso tra 550-650 caratteri spazi inclusi;
- **key-words** 3-5 keywords lingua inglese;
- **testo articolo** massimo 18.000 caratteri spazi inclusi;
- **titoli paragrafi, sottoparagrafi** massimo 70 caratteri spazi inclusi;
- **note** comprese nella lunghezza del contributo;
- **references** comprese nella lunghezza del contributo.

Si chiede di allegare un breve **profilo biografico** compreso tra 1000-1500 caratteri spazi inclusi. Agli autori è richiesto inoltre di verificare che il contributo non sia stato precedentemente pubblicato e che il testo, le note e le references siano state redatte in conformità con i criteri stilistici e bibliografici espressi nelle linee guida.

Il file dell'articolo dovrà essere inviato in formato **.doc** o **.docx** e dovrà essere nominato riportando il **Cognome** dell'autore (seguito dalla dicitura **et al.** in caso di più autori) seguito dalla dicitura **SI** e il **numero** della call (es. Sessa_SI 11; es. Sessa et al._SI 11).

La formattazione del testo dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- **tipo di carattere** Times New Roman;
- **dimensione carattere** 12 pt;
- **redazione** giustificata;
- **interlinea** 1,5 pt;
- **titolo, sottotitolo** 12 pt;
- **note, references** 10 pt.

– 2. NORME REDAZIONALI

Virgolette citazionali a caporale («...») denominate anche francesi, dovranno essere utilizzate per:

- citazioni letterali degli autori, in apertura e in chiusura, **superiori alle 5 parole**;
- discorsi diretti.

Virgolette alte a doppio apice (“...”) denominate anche inglesi, dovranno essere utilizzate per:

- citazioni contenute all'interno di citazioni letterali;
- parole che prescindono dal loro significato letterale;
- espressioni figurate;
- **testate di periodici, titolo di articoli, riviste, saggi, capitoli di volumi**.

Virgolette alte ad apice singolo (‘...’) dovrebbero essere usate prevalentemente per espressioni gergali e simili: in molti casi, conviene valutare la possibilità di sostituire tali espressioni con altre più lineari che non richiedano l'uso di virgolette.

Trattino breve (-) o di unione, né preceduto né seguito da spazio bianco, ha il ruolo di unire, agendo sia entro una stessa parola sia tra parole diverse. Dovrà essere utilizzato per:

- termini composti;
- connettere due parole;
- connettere due numerali;
- intervalli temporali;
- intervalli quantitativi.

Trattino medio (–) o lineetta, preceduto e seguito da spazio bianco, ha il ruolo di separare, operando sia entro la stessa frase sia tra frasi diverse. Impiegato generalmente in coppia (salvo i casi in cui è presente un altro segno d'interpunzione sulla destra dell'inciso) dovrà essere utilizzato per:

- incisi testuali.

Parentesi tonde, segni interpuntivi simmetrici, dovranno essere utilizzate per:

- introdurre proposizioni secondarie;
- parola non capita, guasti, abrasioni.

Parentesi quadre, segni interpuntivi simmetrici, dovranno essere utilizzate per:

- interpolazione dell'autore;
- usi differenziativi rispetto alle tonde.

Inoltre le parentesi quadre se includenti tre puntini [...] dovranno essere utilizzate per omissione o elisione all'interno di un brano di citazione.

– 3. ABBREVIAZIONI

Ivi = quando si cita dalla stessa opera indicata nella nota precedente, ma con pagina, volume o tomo diversi; va in tondo, e con iniziale maiuscola a inizio nota.

Ibidem = quando la citazione corrisponde anche nel numero di pagina; va in corsivo, e con iniziale maiuscola a inizio nota.

Infra = per rimandare a pagine successive del proprio lavoro.

Supra = per rimandare a pagine precedenti del proprio lavoro.

<u>A./AA.</u>	<u>autore / autori</u>
<u>art.</u>	<u>articolo / articoli</u>
<u>autogr.</u>	<u>autografo / autografi</u>
<u>a.v.</u>	<u>ad vocem</u>
<u>b./bb.</u>	<u>busta / buste</u>
<u>c./cc.</u>	<u>carta / carte</u>
<u>cap./capp.</u>	<u>capitolo / capitoli</u>
<u>cfr.</u>	<u>confronta</u>
<u>cit.</u>	<u>citato / citati</u>
<u>cod./codd.</u>	<u>codice / codici</u>
<u>col./coll.</u>	<u>colonna / colonne</u>
<u>ecc.</u>	<u>eccetera (mai preceduto da virgola)</u>
<u>ed.</u>	<u>edizione</u>
<u>f./ff.</u>	<u>foglio / fogli</u>
<u>fasc.</u>	<u>fascicolo (per il plurale, non va abbreviato)</u>
<u>fig./figg.</u>	<u>figura / figure</u>
<u>misc.</u>	<u>miscellanea</u>
<u>ms./mss.</u>	<u>manoscritto / manoscritti</u>
<u>n./nn.</u>	<u>numero / numeri (nota si scriverà per esteso)</u>
<u>op.</u>	<u>opera (per il plurale, non abbreviare)</u>
<u>p./pp.</u>	<u>pagina / pagine</u>
<u>perg./pergg.</u>	<u>pergamena/pergamene</u>
<u>r/v</u>	<u>recto / verso (per la numerazione di manoscritti e disegni)</u>
<u>reg./regg.</u>	<u>registro / registri</u>
<u>rist. an.</u>	<u>ristampa anastatica; es.: rist. an. ed. Roma 1649</u>
<u>s./ss.</u>	<u>seguente / seguenti</u>
<u>s.a.</u>	<u>senza anno</u>
<u>s.l.</u>	<u>senza luogo</u>
<u>t.</u>	<u>tomo</u>
<u>tav./tavv.</u>	<u>tavola / tavole</u>
<u>trad.</u>	<u>traduzione</u>
<u>vol./voll.</u>	<u>volume / volumi</u>

– 4. NOTE

Le note dovranno essere redatte sotto forma di lista, **prima delle references**. La sequenza delle note sarà determinata dalla numerazione progressiva delle stesse. All'interno del testo dovranno essere indicate e contrassegnate attraverso parentesi quadre [1], [2], [3]. Le note dovranno essere usate con parsimonia e ridotte ai soli casi in cui non sia possibile utilizzare il **sistema Autore-data** all'interno del testo, per specificare o argomentare passaggi di approfondimento.

– 5. RICHIAMI INTERTESTUALI

Inerentemente ai modi di citazione e di registrazione delle fonti dovrà essere utilizzato il **sistema Autore-data**. Per i **richiami intertestuali** si dovrà utilizzare il seguente criterio:

- **citazione diretta**
(es.)
«Ma allora che cosa c'è di più attuale di un pensiero capace di immaginare una forma diversa di ricchezza, di dare autonomia teorica al sud? Che cosa più di esso può allontanare il mondo dal miraggio suicida di un'infinita e impossibile replicazione del nord?» (Cassano, 1996, p. 98)

– 6. REFERENCES

A conclusione dell'articolo, le references dovranno essere elencate in **ordine cronologico** di pubblicazione. In caso di più fonti documentali nello stesso anno, esse dovranno essere elencate in **ordine alfabetico** dei cognomi degli autori. In caso di più contributi dello stesso autore nello stesso anno, le references dovranno essere differenziate al loro interno attraverso l'introduzione (sia nelle references che, conseguentemente, nel richiamo intertestuale) delle **lettere** dell'alfabeto: (... 2014 a), (... 2014 b).

La redazione delle references dovrà seguire, per i diversi formati, i criteri specificati di seguito:

- **libri di un unico autore**
(es.)
Cassano Franco, *Pensiero meridiano*, Roma-Bari, Laterza, 1996
- **libri con più autori**
(es.)
De Fusco Renato, Rusciano Raffaella Rosa, *Design e Mezzogiorno tra storia e metafora*, Bari, Progedit, 2015
- **libri con curatori**
(es.)
Buddensieg Tilmann , Rogge Henning (a cura di), *Cultura e industria, Peter Behrens e la AEG 1907-1914*, Milano, Electa, 1979

- **libri tradotti**
(es.)
Bauman Zygmunt, *Liquid Modernity*, 2000 (tr. it. *Modernità Liquida*, Roma-Bari, Laterza, 2002)
- **contributo in atti di convegno e cataloghi di mostre**
(es.)
Carullo Rossana, Labalestra Antonio, “Il design nelle politiche di sviluppo del Mezzogiorno. I lavori del Gruppo Mezzogiorno 2000 per ‘l’accrescimento a livello meridionale di un diffuso tessuto di democrazia reale’”, in Dellapiana Elena, Gunetti Luciana, Schodeller Dario (a cura di), *Italia: design, politica e democrazia nel XX secolo*, AIS/Design – Politecnico di Torino (BYNC) 2020, pp. 181-190
- **capitoli di libri e saggi in libri collettanei**
(es.)
Maldonado Tomás, “È attuale il Bauhaus?”, pp. 45-53, in Raimonda Riccini (a cura di), *Tomás Maldonado. Bauhaus*, Milano, Feltrinelli, 2019
- **articoli in riviste e giornali**
(es.)
Russo Dario, “Ernesto Basile. Dall’architettura d’interni all’industrial design”, *Op. cit.* n. 164, 2019, pp. 92-104
- **voci di enciclopedie, dizionari, repertori ecc.**
(es.)
Tafari Manfredi, “Ernesto Basile”, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, 1970
- **articoli online**
(es.)
Ferrara Marinella, “La scrittura critica di Anna Maria Fundaro: Radici e identità del disegno industriale in Sicilia”, *AIS/Design. Storia e ricerche* n. 6, 2015
<http://www.aisdesign.org/aisd/la-scrittura-critica-di-anna-maria-fundaro-radici-e-identita-del-disegno-industriale-in-sicilia>. [10 ottobre 2020]